

Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	6382641006
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Rai - Radiotelevisione Italiana SpA
Nome RPC	Stefania
Cognome RPC	Pennarola
Qualifica RPC	Dirigente
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPC	Componente Commissione Stabile per il Codice Etico
Data inizio incarico di RPC	01/09/2022
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	SI
Nominativo del soggetto che nel PTPCT o nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o nel MOG 231 è indicato come sostituto del RPCT (in caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT)	
Motivazione dell'assenza del RPCT	
Data inizio assenza della figura di RPCT	

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<p>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SEZIONE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) O DELLE MISURE INTEGRATIVE AL MOG 231 E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</p>	
1.A	<p>Stato di attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/MOG 231 - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/misure integrative MOG 231, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema</p>	<p>L'attuazione del sistema di prevenzione della corruzione definito dal PTPC di Rai SpA è da considerarsi in stato di costante implementazione e si innesta in un percorso avviato nel 2015, finalizzato a rafforzare la cultura della prevenzione e del controllo e a supportare il costante miglioramento dei processi gestionali di Rai.</p> <p>Il PTPC identifica in via generale le linee guida e le attività programmatiche e, sulla base di principi e criteri stabiliti dal PNA nonché delle risultanze del Risk Assessment Integrato 231/190, descrive l'analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione per la Società indicando i presidi e gli interventi organizzativi volti a prevenirli, anche mediante specifici protocolli riconducibili alle "Aree a rischio" e ai Processi sensibili della Catena del Valore di Rai Spa.</p> <p>L'obiettivo è quello di implementare un sistema di controllo interno e di prevenzione della corruzione integrato con gli altri strumenti adottati dall'Azienda (Codice Etico, MOGC ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001, Piano per la Trasparenza e la Comunicazione Aziendale ai sensi del D.Lgs. 208/2021, ecc.), tenendo conto della peculiarità del business Rai, rappresentata anche dalla Legge di Riforma Rai (n. 220/2015).</p> <p>Al riguardo, si precisa che il PTPC 2024-2026 è stato elaborato in una logica di semplificazione e maggiore fruibilità da parte dei destinatari, con l'obiettivo di elaborare un testo facilmente comprensibile, pur nel rispetto dei vincoli lessicali imposti dalla natura del documento. A tale obiettivo si è unito l'intento di realizzare un raccordo di tipo strutturale e lessicale con il nuovo MOGC (Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo) ex D.Lgs 231/2001. Il maggior profilo di novità è costituito dall'avvio del recepimento delle risultanze del nuovo Risk Assessment Integrato; in particolare, è stata inserita la nuova mappatura dei rischi anticorruzione riferiti ai Processi sensibili della Catena del Valore ed alle relative attività sensibili, superando la precedente articolazione in Aree di rischio. Gli approfondimenti relativi alle risultanze del Risk Assessment sono proseguiti nel corso del 2024.</p>
1.B	<p>Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/MOG 231 - Qualora la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT o le misure integrative MOG 231 siano state attuate parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure programmate</p>	<p>Non sono emersi aspetti critici che abbiano impedito l'attuazione del PTPC, pur confermando alcune peculiarità del contesto aziendale di cui si tiene costantemente conto, di seguito specificate.</p> <p>i) Processo di evoluzione culturale in materia di prevenzione della corruzione: l'efficace attuazione del PTPC è infatti strettamente connessa al percorso di graduale evoluzione culturale del management e del restante personale, la cui sensibilizzazione ai temi della prevenzione della corruzione continua ad essere un obiettivo centrale, che viene perseguito anche tramite specifiche iniziative di formazione/informazione e/o supporto interpretativo da parte della RPC e della relativa Struttura di supporto.</p> <p>ii) Impatto sull'operatività aziendale: il PTPC agisce, con un orientamento basato sull'analisi del rischio e in una logica preventiva, sui processi decisionali e operativi e richiede un approccio sempre più strutturato e orientato al cambiamento.</p> <p>iii) Stratificazione di molteplici normative.</p> <p>iv) Peculiarità del business Rai: l'attuazione omogenea del PTPC nelle varie aree e nei processi aziendali risente della dimensione dell'Azienda, dell'ampia distribuzione sul territorio nazionale ed estero, della diversificazione che esiste tra le professionalità e le competenze che vi operano e della peculiare natura giuridica di Rai che opera in un mercato competitivo.</p>
1.C	<p>Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>La RPC ha continuato a monitorare il rispetto e l'attuazione delle previsioni contenute nel PTPC, svolgendo funzioni di coordinamento metodologico delle strutture aziendali coinvolte, con l'obiettivo di consolidare tra i dipendenti, a partire dal management, una cultura sempre più orientata alla buona amministrazione, all'etica e alla legalità.</p> <p>In tale contesto, allo scopo di implementare le attività di presidio delle misure poste a tutela dell'Azienda in materia anticorruzione, nel corso dell'anno è stata ridefinita l'articolazione organizzativa della RPC istituendo, in aggiunta alla Struttura "Supporto alla Prevenzione della Corruzione", uno specifico presidio organizzativo denominato "Gestione Segnalazioni" che coadiuva la RPC nella gestione delle segnalazioni (sia di whistleblowing che di irregolarità).</p> <p>Considerata la complessità e l'articolazione di Rai (organizzativa e territoriale), il ruolo della RPC è anche supportato dai "Referenti" Anticorruzione.</p>
1.D	<p>Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231</p>	<p>Non si rilevano aspetti critici che abbiano ostacolato l'azione della RPC, anche sotto questo profilo valgono le precisazioni indicate al punto 1.B attinenti le peculiarità del contesto aziendale.</p>

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31 GENNAIO 2025 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni/enti tenuti all'adozione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO 2024 o del PTPCT 2024 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2022 (Delibera ANAC n. 7/2023).

ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio delle misure programmate nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nel PTPCT o nel MOG 231 (domanda facoltativa)		Le misure contenute nel PTPC sono state oggetto di condivisione con i responsabili di processo nella fase progettuale, nonché di monitoraggio nella fase attuativa. Il monitoraggio delle misure del PTPC viene svolto, anche con il supporto delle altre strutture aziendali, sulla base dei seguenti strumenti di verifica/linee di intervento: gestione delle segnalazioni, analisi di rapporti di Audit e di Follow Up, analisi esiti e aggiornamenti Risk Assessment Anticorruzione, analisi flussi informativi regolati da appositi documenti e note metodologiche, consulenza specialistica al management su presidi e misure Anticorruzione, comunicazioni ed interlocuzioni ad evento, attestazioni annuali dei Referenti Anticorruzione, informazione e formazione. I principali aspetti emersi nell'attività di monitoraggio, segnalati anche in occasione di precedenti relazioni ed in merito ai quali sono state attivate specifiche iniziative, sono: i) coesistenza di diversi modelli di controllo su processi/attività, con necessità di garantirne l'armonizzazione; ii) esigenza di un costante miglioramento dei flussi informativi; iii) esigenza di maggiore automazione dei controlli e di implementazione di un sistema di Continuous Monitoring (in fase di attuazione). Le iniziative di formazione e informazione contribuiscono alla diffusione costante della conoscenza dei modelli di comportamento da parte dei destinatari del PTPC e concorrono al superamento delle eventuali criticità, in modo da rendere maggiormente efficace l'azione della RPC nel tempo. È stata pubblicata sul sito "Rai per la Trasparenza" anche la versione in lingua inglese del PTPC 2024-2026.
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi, riportando le fattispecie penali (e il numero), anche con procedimenti pendenti e gli eventi corruttivi e le condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 (Parte I, § 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 (§ 3.3.) (più risposte sono possibili).		
2.B.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione		
2.B.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali		
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale		
2.B.2	Contratti pubblici	Si, indicare quali	1 evento di presunta turbata libertà degli incanti
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Affari legali e contenzioso		
2.B.6	Incarichi e Nomine		
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Si, indicare quali	1 evento di presunta tentata truffa aggravata (artt. 56, 640 co. 2 n. 1 c.p.)
2.B.8	Aree di rischio ulteriori		
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi		
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO, nel PTPCT 2024 o nel MOG 231 erano state previste misure per il loro contrasto	Si	
2.E	Indicare se sono stati mappati i processi (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2)	Si, tutti	
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree prioritarie come individuate nel PNA 2022 (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2) (sono possibili più risposte)		
2.F.0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	No	
2.F.00	Processi collegati a obiettivi di performance	No	
2.F.000	Processi con esposizione a rischi corruttivi significativi	Si	

2.F.00 00	Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente	Si	
2.F.1	Contratti pubblici	Si	
2.F.2	Incarichi e nomine	Si	
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	No	
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Si	
2.G	Indicare se la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni/enti (domanda facoltativa)	No	
2.H	Indicare se la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO è stata elaborata in collaborazione o in coordinamento con i responsabili delle altre sezioni del PIAO	No	
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Si,	
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate (domanda facoltativa)		1) Definizione di specifici flussi informativi tra la Direzione Internal Audit e la Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, integrando quelli già esistenti e fissando specifiche tempistiche, con l'obiettivo di migliorare la sinergia e lo scambio di informazioni utili allo svolgimento delle attività di rispettiva competenza, nonché nel comune interesse di contribuire ad un Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (SCIQR) sempre più efficace. 2) Recepimento nel PTPC dell'aggiornamento della mappatura dei Processi sensibili della Catena del Valore di Rai Spa. 3) Definizione di uno specifico presidio organizzativo denominato "Gestione Segnalazioni" che coadiuva la RPC nella gestione delle segnalazioni.
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente"		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente o Società trasparente", ha l'indicatore delle visite	Si (indicare il numero delle visite)	Il sistema dispone di una reportistica interna a disposizione degli organi di controllo, che riporta dati di accesso sia giornalieri che settimanali (media del traffico settimanale nel 2024: Page Impression circa 16.946, Unique Browsers circa 10.733; si precisa che in tali valori sono ricompresi anche gli accessi effettuati dai dipendenti per finalità lavorative).
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)		
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)		
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi		
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze (domanda facoltativa)		
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati		I monitoraggi vengono svolti secondo le previsioni del Piano per la Trasparenza e la Comunicazione Aziendale di Rai SpA di cui al punto 4H.
4.G.1	Indicare se è stata garantita trasparenza anche degli atti, dati e informazioni relativi al PNRR, da pubblicare secondo le indicazioni della RGS, mediante l'inserimento, nella corrispondente sottosezione di A.T., di un link che rinvia alla predetta sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR (cfr. PNA 2022, § 3 parte trasparenza)		
4.H	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento		A seguito dell'entrata in vigore della L.220/2015 "Riforma della Rai e del servizio pubblico radiotelevisivo", recepita successivamente nel Testo Unico dei Servizi di media audiovisivi (c.d. TUSMA) e del D.Lgs. 97/2016 sulla "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza", le responsabilità in materia di Trasparenza sono state attribuite all'Amministratore Delegato di Rai SpA ed è stato approvato il Piano per la Trasparenza e la Comunicazione Aziendale (PTCA) che prevede le forme più idonee per rendere conoscibili alla generalità degli utenti le informazioni sulle attività complessivamente svolte dal Consiglio di Amministrazione, salvi casi particolari di riservatezza adeguatamente motivati, e la pubblicazione e aggiornamento nel sito Internet della Società, nell'apposita sezione "Rai per la Trasparenza", dei dati, documenti e informazioni previsti dalla normativa.
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione tenendo anche conto dell'obbligo di formazione sui temi dell'etica (art. 15, co. 5-bis, del d.P.R. 62/2013).	Si	
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione		
5.E	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: (domanda facoltativa)		
5.E.0	La gestione delle situazioni di conflitto di interessi	Si	

5.E.1	Etica ed integrità	Si	
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento		Vedi punto 11.A
5.E.3	I contenuti del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza PIAO/MOG 231	Si	
5.E.4	Processo di gestione del rischio	Si	
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:		
5.C.1	SNA	No	
5.C.2	Università	No	
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	No	
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	No	
5.C.5	Formazione in house	No	
5.C.6	Altro (specificare quali)	Si	Corso e-learning e percorsi informativi ad hoc
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti		<p>I corsi formativi in materia di Anticorruzione, definiti in coordinamento tra la Direzione Risorse Umane e Organizzazione-Rai Academy e la RPC, sono oggetto di continuo aggiornamento e sono resi disponibili e fruibili in maniera continuativa per tutto il personale dipendente al fine di rafforzare la cultura della gestione del rischio, attraverso una maggiore consapevolezza, e per contribuire al progressivo miglioramento strutturale del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e delle misure di prevenzione dei rischi di corruzione.</p> <p>Nel corso del 2024 è proseguito il piano di formazione già avviato negli anni precedenti, finalizzato alla copertura della totalità dei dipendenti di Rai. In particolare, è attivo il Corso e-learning Anticorruzione - rivolto ai neoassunti nonché a tutti coloro che non risultavano formati nelle precedenti campagne - tramite la piattaforma aziendale abilitata.</p> <p>Nel corso del 2024 sono stati definiti ed elaborati i contenuti di un nuovo Corso e-learning sulla Prevenzione della Corruzione (che sarà fruibile nel 2025) con recepimento degli aggiornamenti normativi (es. whistleblowing) e aziendali (es. Processi sensibili della Catena del Valore inseriti nell'aggiornamento del PTPC 2024-2026). Il Corso sarà suddiviso in 2 Moduli: il I° Modulo sarà in particolare dedicato agli aspetti salienti della Legge 190/2012 e del D.Lgs 24/2023 e il II° Modulo approfondirà la regolamentazione interna (in particolare ruolo del RPC, contenuti del PTPC, conflitto d'interesse e gestione segnalazioni).</p> <p>Inoltre, nel secondo semestre 2024, in considerazione dell'entrata in vigore delle "Nuove Istruzioni Interne per l'approvvigionamento di lavori, servizi e forniture del settore ordinario", è stato realizzato un piano formativo specifico per le figure di Direttore dell'Esecuzione del Contratto, Direttore dei Lavori e Responsabile del Progetto, articolato in sessioni base e corsi di approfondimento tematici.</p> <p>Come negli anni precedenti, attraverso una e-mail periodica (sotto forma di newsletter) i Referenti Anticorruzione e i RPC/Referente delle Società del Gruppo vengono messi al corrente delle principali attività/iniziativa interne intraprese in tema di Anticorruzione e delle relative novità legislative e regolamentari. Inoltre, tramite Web meeting con i RPC/Referente delle Società del Gruppo sono state esaminate le linee evolutive dei rispettivi PTPC, lo stato di avanzamento dei relativi cronoprogrammi, le novità legislative in tema di whistleblowing (processo, piattaforma, DPIA, informative ed eventuali criticità riscontrate) e la formazione.</p> <p>A fine 2024 è stata effettuata dalla RPC una presentazione della funzione al nuovo CdA insediatosi ad ottobre, fornendo informativa specifica sul PTPC e sulla gestione delle segnalazioni (di whistleblowing e di irregolarità) e, in generale, sui presidi anticorruzione Rai.</p>
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati		242 Dirigenti 331 Giornalisti con funzioni direttive (di cui 1 con contratto a tempo determinato) Il dato è riferito all'organico contabile di Rai SpA a dicembre 2024.
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati		10.530 (di cui 28 con contratto a tempo determinato) Il dato è riferito all'organico contabile di Rai SpA a dicembre 2024.
6.B	Indicare se nell'anno 2024 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio		<p>In attuazione della Legge Anticorruzione, del PNA 2013 e s.m.i., nonché dell'apposito protocollo del PTPC di Rai Spa, la Direzione Risorse Umane e Organizzazione e la RPC hanno formulato specifiche Linee Guida adottate con Comunicazione dell'AD del 1° agosto 2019 e successivamente predisposto una procedura operativa per l'attuazione del piano di rotazione per il personale che opera su posizioni organizzative a rischio. Tale piano tiene conto anche delle modifiche organizzative, delle criticità di business e di eventuali misure alternative/compensative adottate.</p> <p>Nel corso del 2024 è stato effettuato un numero di rotazioni di Dirigenti pari a 29; di Giornalisti con funzioni direttive pari a 70; di F Super (funzionari e programmisti multimediali) pari a 50. Tali rotazioni si riferiscono alle sole movimentazioni su posizioni organizzative formalizzate (non comprendono dunque le movimentazioni di ruoli "professional") e rispondono sia ad esigenze gestionali/organizzative che, in determinati casi, di prevenzione del rischio.</p>
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2024, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2024) <i>(domanda facoltativa)</i>	Si	Nel corso del 2024 sono stati definiti processi di riorganizzazione nell'ambito di specifiche Direzioni/Funzioni.
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	Si (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	Nel corso dell'anno è stato effettuato, sulla base dei consueti parametri definiti da diversi anni, il controllo a campione strutturato e sistematico per Dirigenti e Giornalisti con funzioni direttive, delle dichiarazioni di insussistenza di cause di incompatibilità, di inconferibilità e di altre eventuali cause ostative tramite il sistema TELEMACO di Infocamere e altre fonti pubbliche (web e social network). Il controllo riguarda non meno del 25% di Dirigenti e Giornalisti con funzioni direttive oggetto di rotazione, non meno del 5% di Dirigenti e Giornalisti con funzioni direttive non oggetto di rotazione, il 100% di Dirigenti e Giornalisti con funzioni direttive neoassunti ed il 100% di Dirigenti e Giornalisti con funzioni direttive oggetto di segnalazioni. I controlli effettuati nel 2024 non hanno evidenziato particolari criticità.
7.B	Indicare, con riferimento all'anno 2024, se è stata accertata l'inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	No	
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità		Vedi punto 7.A
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	Si	

9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	Si (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	Le segnalazioni sullo svolgimento non autorizzato di incarichi, nonché più in generale di attività extra istituzionali, vengono gestite dalla Direzione Risorse Umane e Organizzazione - Contenzioso e Disciplina, che avvia specifiche istruttorie. Per l'anno 2024 sono state avviate dalla citata Direzione n. 10 istruttorie, di cui n. 4 sono state chiuse nell'anno con una sanzione disciplinare conservativa.
10	TUTELA DI CHI SEGNA ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stato attivato un canale interno per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite (d.lgs. 24/2023)	Si	Rai ha adottato la «Policy sulla Gestione delle Segnalazioni» che recepisce le previsioni del D.Lgs. 24 del 2023 e con la quale, a decorrere dal 15 luglio 2023, le attività di gestione delle segnalazioni sono state affidate alla RPC. Nel mese di gennaio 2024 è stato formalizzato il «Processo Gestione delle Segnalazioni», che individua le principali fasi e attività, allocando le relative responsabilità, in linea con quanto previsto dalla citata Policy e in conformità alla normativa di riferimento. Rai ha, inoltre, previsto nel PTPC uno specifico Protocollo per la tutela del segnalante. Al fine di agevolare l'invio e la ricezione delle segnalazioni e garantire la riservatezza di cui al D.Lgs. 24/2023, viene utilizzato un unico canale di segnalazione interna, il cui accesso è consentito attraverso diverse modalità (piattaforma informatica o posta cartacea) rese note ai segnalanti sui siti web Intranet e Internet aziendali. Mediante la piattaforma informatica è possibile anche richiedere un colloquio telefonico o un incontro diretto o da remoto, per effettuare una segnalazione in forma orale. Nel corso del 2024 è stato predisposto e condiviso con il Data Protection Officer il Documento di valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (Data Protection Impact Assessment - DPIA) nell'ambito della gestione delle segnalazioni di whistleblowing pervenute a Rai, con riferimento alla normativa di settore (ex D.Lgs. 24/2023).
10.C	Se non è stata attivata la piattaforma informatica, ai sensi dell'art. 4, co. 1 del d.lgs. 24/2023 e come indicato nelle LLGG ANAC di cui alla delibera n. 311 del 12 luglio 2023, indicare attraverso quali altri mezzi il segnalante può inoltrare la segnalazione		
10.D	Se è stato attivato il canale interno per la segnalazione indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblower	Si, (indicare il numero delle segnalazioni)	Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024 sono pervenute 12 segnalazioni di whistleblowing ex D.Lgs. 24/2023. Si precisa che Rai gestisce anche le segnalazioni di "irregolarità" (tra le quali sono comprese le segnalazioni anonime) che si aggiungono a quelle di whistleblowing.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013)		A Rai SpA non è applicabile il codice di comportamento previsto dal D.P.R. n. 62/2013. Rai dal 6 agosto del 2003 si è dotata di un Codice Etico con cui regola il complesso di diritti, doveri e responsabilità che la Società assume espressamente nei confronti degli stakeholder con i quali interagisce nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività. All'interno del Codice Etico vengono enunciati i principi cui Rai si conforma nel perseguimento degli obiettivi che esplicano la propria missione prevedendo l'applicazione di specifiche sanzioni in caso di violazioni da parte di dipendenti e collaboratori di Rai. Il Codice Etico è stato più volte aggiornato nel corso degli anni. In particolare, con delibera del CdA del 27 luglio 2017, è stato approvato l'aggiornamento che ha consentito di assicurare un coordinamento tra il Codice Etico e il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC), valorizzando il supporto sanzionatorio che il Codice Etico dovrebbe fornire, nell'ottica dell'effettività e dell'efficacia del rispetto dei protocolli del PTPC ed è stato introdotto un paragrafo specifico in materia di Prevenzione della Corruzione; è stato inoltre menzionato il ruolo della Responsabile per la Prevenzione della Corruzione nell'ambito della vigilanza sull'attuazione del Codice.
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se gli obblighi di condotta ivi previsti sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni) (<u>domanda facoltativa</u>)		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione		
11.D	Indicare se il codice di comportamento dell'amministrazione è stato adeguato alle modifiche intercorse nel 2023 al d.P.R. n. 62/2013		
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		
12.B	Indicare se nel corso del 2024 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	No	
12.D	Se nel corso del 2024 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Peculato - art. 314 c.p.		0
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.		0
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		0
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.		0
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari -art. 319ter c.p.		0
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.		0
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.		0
12.D.8	Istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.		0

12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.		0	
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.		0	
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 bis c.p.		0	
12.D.12	Altro (specificare quali)		0	
12.E	Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):			
12.E.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione		0	
12.E.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali		0	
12.E.1	Contratti pubblici		0	
12.E.2	Incarichi e nomine		0	
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		0	
12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		0	
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale		0	
12.F	Indicare se nel corso del 2024 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali			Vedi punto 11.A
13	ALTRE MISURE			
13.A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	No		
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati (cfr. Delibera n. 309 del 27 giugno 2023 - Bando tipo n. 1 - 2023)	No		
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA			
14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. 1-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva (cfr. Delibera n. 215 del 26 marzo 2019)	No		
15	PANTOUFLAGE			
15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No		
15.B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage.	Sì, secondo il modello operativo di cui al PNA 2022		Le disposizioni che regolano le dichiarazioni ai fini dell'inconferibilità e incompatibilità, per gli incarichi dirigenziali contemplano anche la dichiarazione di non trovarsi in una delle cause di cui all'art. 53, co. 16-ter, del D.Lgs. n. 165 del 2001 recante disposizioni in materia di c.d. Pantouflage. I controlli a campione citati al punto 7.A verificano anche il rispetto di tale misura.